



Gioventù Francescana d'Italia

Consiglio Nazionale

Rivoli, 1 giugno 2007

Cari fratelli!

vi scriviamo per comunicarvi un po' di cose sulla **Campagna di Giustizia** che abbiamo pensato di proporre come priorità per tutta la Gioventù francescana d'Italia! Si tratta della campagna di giustizia:

"ACQUA PUBBLICA, CI METTO LA FIRMA"

(www.acquabenecomune.org)

L'acqua è una priorità. Noi non ci rendiamo conto abbastanza di quanto essa sia importante per l'umanità e che proprio per questo motivo sia diventata un **"bene economico" da sfruttare**.

Vent'anni fa la maggior parte delle famiglie beveva l'acqua del rubinetto: era una cosa normale. La maggior parte di noi, oggi, di questo fatto quotidiano si è dimenticata. Nel corso degli anni, grazie ad una politica di marketing molto ben studiata e a lungo termine si è arrivati ad abbassare il consumo di acqua del rubinetto da parte della popolazione (almeno ad uso alimentare) e in parallelo, le grandi ditte si sono gettate a capofitto sulla vendita dell'acqua minerale (pensate a quante pubblicità si sentono in tv sull'acqua!). E fin qui, forse, niente di strano: si chiama economia di mercato. Non vogliamo ne demonizzarla, ne scagliarci contro per partito preso...anche se si potrebbero aprire spazi di riflessione attorno a questo argomento (per capirci visitate: <http://www.altreconomia.it/acqua/>).

Ma dalla vendita dell'acqua privata alla commercializzazione di quella pubblica il passo è stato breve. Oggi, infatti, c'è una forte tendenza ad **accaparrarsi la gestione dell'acqua municipale**, tramite la gestione privata degli acquedotti. In sostanza si è cercato e si sta cercando di portare l'acqua verso la privatizzazione. E i passi più importanti vengono, ad oggi, compiuti a livello politico con la emanazione di specifiche leggi per la privatizzazione di questo bene comune.

L'acqua è un bene senza cui l'uomo non può esistere, e di cui ha bisogno per vivere. Non può essere ne venduta, ne può avere un prezzo di mercato. Ma se anche l'acqua diventa privata... chi ne farà le spese, per primo, saranno i più deboli, quelli che hanno meno risorse per vivere; quelli che oltre a comprarsi da mangiare a fatica si dovranno comprare anche l'acqua.

Partendo da questo pistolotto (...ma vi invitiamo a leggere il volantino allegato: ce n'è uno per regione) vi chiediamo di provare a SPORCARVI e SPORCARCI le mani

**SOTTOSCRIVENDO LA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PROMOSSA DAL FORUM ITALIANO
DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA.**

CENTRO NAZIONALE GIOVENTU' FRANCEScana D'ITALIA

Sito web: www.gifra.org | e mail: gifraitalia@gifra.org

Presidenza


Maura Murgia
Piazza Cambosu, 15 - 0930 Elmas (Ca)
Tel: 070 243383 Cell: 339 4239098
e mail: mauricchia@tin.it

Commissione servizio e presenza nel mondo

Alberto Acquadro
Via Alpignano 62 - 10098 - Rivoli (TO)
Tel: 011/9781268 - Cell: 338/2607242
e-mail: alberto.acquadro@gifra.org

Questa legge si propone tra le tante cose:

Cosa dice la legge d'iniziativa popolare, in 10 punti.



- 1 L'acqua è un bene comune e un diritto umano universale, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile sono diritti inalienabili e inviolabili della persona.
- 2 L'acqua è un bene finito, da tutelare e da conservare perché indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi della presente e delle future generazioni.
- 3 Ogni territorio deve definire un bilancio idrico che preservi la risorsa e la sua qualità.
- 4 Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico privo di rilevanza economica, sottratto alle leggi del mercato e della concorrenza e finalizzato ad obiettivi di carattere sociale e ambientale.
- 5 Il servizio idrico integrato deve essere gestito esclusivamente attraverso enti di diritto pubblico.
- 6 Entro tempi certi devono terminare tutte le gestioni affidate a privati, a società miste pubblico-privato e a società a totale capitale pubblico.
- 7 50 litri per persona è il quantitativo minimo vitale giornaliero garantito e gratuito.
- 8 I lavoratori del servizio idrico e gli abitanti del territorio partecipano attivamente alle decisioni sugli atti fondamentali di gestione del servizio idrico integrato.
- 9 Il servizio idrico è finanziato con la riduzione delle spese militari, con la lotta all'evasione fiscale, con tasse ambientali di scopo.
- 10 Un fondo nazionale finanzia progetti per l'accesso all'acqua potabile nel sud del mondo.

Sulla base di tutto quanto vi abbiamo detto, vi invitiamo a fare alcune cose:

- 1) **Fare arrivare** questa comunicazione a livello capillare a tutti i giprini d'Italia attraverso la posta elettronica e in cartaceo
- 2) **leggere e informarvi** a partire dal materiale che vi inoltriamo (a maggior ragione i responsabili regionali e locali!)
- 3) **organizzare degli incontri a livello locale**, chiedendo ai comitati locali per farvi aiutare nella raccolta delle firme

IN CONCRETO PER LA RACCOLTA DELLE FIRME, ogni referente per la commissione servizio (nelle regione in cui c'è o un consigliere regionale) dovrebbe:

- **prendere contatti con comitati locali** al fine di:
- farsi dare i **fogli per la raccolta delle firme** (non tutti sono disposti a darli in bianco)
- **organizzare banchetti** fuori dai conventi, fuori dalla parrocchia o ai capitoli regionali e assemblee e raccogliere più firme possibili
- restituire il tutto alle persone che su l territorio possono autenticare le firme (es.: consiglieri comunali che si sono dati disponibili per la convalida)

PER QUESTO ULTIMO PUNTO LA SCADENZA È STATA ANTICIPATA AL 1° LUGLIO 2007...QUINDI NON ABBIAMO MOLTO TEMPO.

Ci piace dare però a questo nostro muoverci una particolare sottolineatura. La legge di iniziativa popolare è il pretesto per muoversi, ma gli obiettivi più generali che vorremmo ottenere sono di **INIZIARE a sporcarci le mani** mettendoci in rete! e abituarci a farlo sempre più per "passare dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo". Facendo questo **aumenteremo la nostra sensibilità** sul mondo che ci circonda, e oggi parliamo di ACQUA, ma si può e crediamo si debba, estendere la nostra attenzione a tutte le cose ("**I CARE**", Don Milani).

IMPORTANTE:

Una precisazione doverosa dell'ultimo momento: è stato approvato oggi alla Camera dei Deputati l'**emendamento al Disegno di Legge Bersani** contenente il provvedimento di **moratoria sui processi di privatizzazione dell'acqua** ([leggi il comunicato](#)). Questo successo (per ora solo alla camera) potrebbe fare pensare che sia inutile continuare a raccogliere le firme (siamo a 300 mila!). **QUESTO NON è vero.** L'emendamento blocca solo i procedimenti legislativi di privatizzazione in corso e comunque **fino all'approvazione di una nuova normativa.** È importante quindi raccogliere più firme possibili perché le istanze del Forum nazionale dell'acqua (contenute nella legge!) diventino il **modo** con cui lo stato italiano deciderà di trattare la gestione (si spera) pubblica dell'acqua.

Invitiamo ancora i consigli regionali che non l'abbiano ancora fatto a darci un disponibilità di una persona come **REFERENTE** per la "commissione servizio e presenza nel mondo" Al momento hanno risposto Campania, Toscana, Veneto, Piemonte...si insomma ne mancano un po ;:-)

Per ogni comunicazione o richiesta di informazioni fate uno squillo! :-)
(338-2607242)

Un abbraccio forte
A nome della "Commissione servizio e presenza nel mondo"
Alberto Acquadro